



COMUNE DI MELARA

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

PERIODO 2025/2027

Approvato con delibera di Giunta comunale n. del 28/11/2024

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO E ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Risultati di amministrazione dell'ente

Livello di indebitamento

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO PERIODO 2025/2027

Il presente documento è stato predisposto dall'amministrazione in carica, eletta a seguito delle elezioni amministrative del 8 e 9 giugno 2024.

Gli enti locali, con una popolazione fino a 5.000 abitanti, redigono il Documento Unico di Programmazione Semplificato che guida e vincola i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'amministrazione.

Il punto 8.4 del principio contabile della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011) ne disciplina le modalità di attuazione.

Il modello di DUP è suddiviso in due parti:

1. Analisi interna ed esterna dell'ente: in questa sezione si analizzano le caratteristiche territoriali, socio-economiche, demografiche, la gestione dei servizi pubblici locali, le risorse umane e i vincoli di finanza pubblica.
2. Definizione dell'orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione: qui si includono gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell'ente, l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica.

Ogni anno, a partire dal Documento Unico di Programmazione, gli enti locali avviano il nuovo processo di bilancio di previsione, disciplinato in modo analitico dal decreto Economia del 25 luglio 2023.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DEL COMUNE DI MELARA**

Al fine di poter correttamente definire gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione, risulta indispensabile partire dall'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente considerando, da un lato, il contesto socio-economico in cui l'ente si colloca e, dall'altro, le peculiarità del medesimo, con riferimento al territorio, alla popolazione di riferimento, alle risorse disponibili, alla situazione finanziaria e contabile di partenza.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica del COMUNE DI MELARA

Risultanze della popolazione

L'individuazione dei programmi e della necessità di servizi, al fine di definire politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione, non può prescindere dall'analisi demografica dell'ente e dal suo andamento storico.

Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative affinché al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito vengono indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare tale analisi.

Popolazione legale al censimento del 2021 - n. 1.702

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n.1.673

di cui maschi n. 804

femmine n. 869

di cui In età prescolare (0/5 anni) n.58

In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 127

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 195

In età adulta (30/65 anni) n. 843

Oltre 65 anni n.450

Nati nell'anno 2023 n. 5

Deceduti nell'anno 2023 n. 24

saldo naturale: - 19

Immigrati nell'anno n. 54

Emigrati nell'anno n. 47

Saldo migratorio: + 7

Saldo complessivo naturale + migratorio): - 12

Popolazione complessiva al 31/12/2023: 1.661

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq.17,60

Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi n. 2

Strade:

autostrade Km. 0

strade extraurbane Km. 9,33

strade urbane Km. 28,17

strade locali Km. 1,10

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato

NO

Piano regolatore – PRGC - approvato

SI

Piano edilizia economica popolare – PEEP -

NO

Piano Insediamenti Produttivi - PIP -

NO

Altri strumenti urbanistici: NESSUNO

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 0
Scuole dell'infanzia con posti n. 1
Scuole primarie con posti n. 1
Scuole secondarie di primo grado con posti n. 1
Scuole secondarie con posti n. 0
Strutture residenziali per anziani n. 0
Farmacie Comunali n. 0
Depuratori acque reflue n. 1
Rete acquedotto Km. 14,50
Aree verdi, parchi e giardini n. 9
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 323
Rete gas Km. 11,00
Discariche rifiuti n. 0
Mezzi operativi per gestione territorio n. 1
Veicoli a disposizione n. 4

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate non può prescindere da un'analisi strategica sui principali servizi offerti ai cittadini/utenti per i quali il COMUNE DI MELARA ha ritenuto di intervenire mediante le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici consentiti normativamente.

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- a. affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (D.Lgs.36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- b. affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c. affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione, nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere, altresì, allegato un piano economico-finanziario (PEF) asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e

dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è, dunque, possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- d. gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Servizi gestiti in forma diretta

- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Turismo
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Sviluppo economico e competitività
- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Servizi gestiti in forma associata

E' stata attivata una convenzione con il comune di Castelnovo Bariano per la gestione del servizio di Polizia Locale.

Servizi affidati a organismi partecipati

Ciclo integrato dell'acqua

Servizio raccolta e smaltimento rifiuti

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio cimiteriale

Servizi sociali

Refezione scolastica

Trasporto scolastico

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Nessuna

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	%	Funzioni attribuite e attività svolte	RISULTATI DI BILANCIO			
				Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
	www.acquevenete.it	0,84	Gestione del servizio idrico	1.676.918	526.182	993.253	2.356.035

ACQUEVENETE S.p.A.							
ECOAMBIENTE S.R.L.	www.ecoambienterovigo.it	0,50	Raccolta e smaltimento rifiuti solidi e urbani	916.955	802.343	634.984	116.133
AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI S.R.L.	www.as2srl.it	0,09	Servizi strumentali	135.669	81.784	106.277	199.970
ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L.	www.asmecomm.it	0,04	Società ausiliaria di committenza	84.911	87.762	109.305	800.467
CONSORZIO CEV	www.consorzioccev.it	0,09	Organizzazione comune per l'acquisto, la distribuzione, l'erogazione e la vendita di ogni fonte di energia	5.061	60.467	24.811	//

Il comune di Melara partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

1. ACQUEVENETE S.P.A. con una quota dello 0,84%;
2. ECOAMBIENTE S.R.L. con una quota dello 0,50%;
3. AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI S.R.L. con una quota dello 0,09%;
4. ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L. con una quota dello 0,04%.
5. CONSORZIO CEV con una quota dello 0,09%.

Il comune di Melara partecipa inoltre indirettamente al capitale delle seguenti società:

1. VIVERACQUA S.C.A R.L. tramite la società ACQUEVENETE S.P.A. che detiene una quota del 11,84%;
2. POLESANA AZIENDA RIFIUTI SPECIALI S.R.L. tramite la società ECOAMBIENTE S.R.L. che detiene una quota del 100%;
3. POLESINE TLC S.R.L. tramite la società ECOAMBIENTE S.R.L. che detiene una quota del 2,00%.

Il comune di Melara è presente anche nei seguenti organismi:

1. Consiglio di Bacino Polesine con una quota dello 0,76%. L'oggetto sociale del Consorzio è la regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente.
2. Consorzio per lo Sviluppo del Polesine (CONSVIPO) Azienda Speciale in Liquidazione con una quota di partecipazione dello 0,53%. Il Consorzio, attualmente in liquidazione volontaria, ha come oggetto sociale la Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale, la realizzazione di Pubbliche relazioni e comunicazione, l'organizzazione di fiere ed eventi.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa del COMUNE DI MELARA

L'andamento del fondo cassa, come risultante dagli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, è riportato nella tabella che segue.

Fondo cassa	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 425.436,51	€ 504.256,29	€ 281.662,00
*di cui cassa vincolata	€ 141.220,28	€ 120.000,00	€ 0,00

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio

Anno di riferimento	2021	2022	2023
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	16
Importo anticipazione non restituita al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 173,93

Risultato di amministrazione

Voce	Segno	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio		€ 287.663,82	€ 425.436,51	€ 504.256,29
RISCOSSIONI	(+)	€ 2.167.127,48	€ 2.646.340,98	€ 2.467.486,76
PAGAMENTI	(-)	€ 2.029.354,79	€ 2.567.521,20	€ 2.690.081,05
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 425.436,51	€ 504.256,29	€ 281.662,00
PAGAMENTI per azioni esecutive	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

non regolarizzate al 31 dicembre				
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 425.436,51	€ 504.256,29	€ 281.662,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 1.532.270,09	€ 1.923.269,13	€ 1.782.410,30
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 448.466,64	€ 454.966,12	€ 481.406,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	€ 26.123,50	€ 49.280,54	€ 38.457,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	€ 22.531,24	€ 589.133,72	€ 300.359,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZION E (A)	(=)	€ 1.460.585,22	€ 1.334.145,04	€ 1.243.847,97

Composizione del risultato di amministrazione

Anno di riferimento	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione (A)	€ 1.460.585,22	€ 1.334.145,04	€ 1.243.847,97
Parte accantonata (B)	€ 245.048,87	€ 818.847,88	€ 647.716,94

Parte vincolata (C)	€ 726.581,12	€ 238.233,40	€ 381.358,04
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 66.014,68	€ 24.039,06	€ 20.103,89
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 421.181,23	€ 253.024,70	€ 194.669,10

Livello di indebitamento

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza della spesa degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

In particolare, l'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede la possibilità per l'ente locale, a decorrere dal 2015, di assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non superi il **10 per cento** delle **entrate correnti** (primi tre titoli di entrata) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Poiché la norma fa riferimento al rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, si riportano di seguito i valori riferiti al rendiconto 2023

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2023
Interessi passivi impegnati (a)	€ 6.998,01
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	€ 1.697.834,64

I suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Andamento livello indebitamento

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 1.239.827,86	€ 1.336.082,70	€ 1.284.176,81
Nuovi prestiti (+)	€ 138.989,15	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 42.734,31	€ 51.905,89	€ 27.924,85
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni +/- (da)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

specificare)			
Totale fine anno	€ 1.336.082,70	€ 1.284.176,81	€ 1.256.251,96
Nr. abitanti al 31/12	1.697	1.675	1.677
Debito medio per abitante	€ 787,32	€ 766,67	€ 749,11

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti trovano collocazione, per la parte relativi agli interessi passivi, al titolo 1 della spesa (spese correnti) e per la parte capitale al titolo 4.

Nel caso di assunzioni di nuovi prestiti le previsioni tengono conto, oltre che delle rate per i debiti già contratti, anche della stima delle quote di ammortamento, sugli esercizi successivi, delle nuove previsioni di indebitamento previste nelle annualità considerate dalla presente programmazione.

4 – Gestione risorse umane

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dipendenti del COMUNE DI MELARA aggiornata al 01/10/2024:

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO			
Classificazione	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	3	2	1
AREA DEGLI ISTRUTTORI	4	4	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	0	0	0
AREA DEGLI OPERATORI	0	0	0
TOTALE	7	6	1

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO			
Classificazione	Femmine	Maschi	Totale
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	1	2	3
AREA DEGLI ISTRUTTORI	3	1	4
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	0	0	0
AREA DEGLI OPERATORI	0	0	0
TOTALE	4	3	7

La spesa del personale, nell'ultimo quinquennio, presenta il seguente andamento:

Anno di riferimento	2019	2020	2021	2022	2023
Dipendenti	9	8	7	7	7

Spesa di personale	€ 394.085,11	€ 372.730,81	€ 333.626,88	€ 344.133,88	€ 363.868,42
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	32,24	30,93	23,16	25,787	32,888

5 – Vincoli di Finanza Pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie (sul *“Patto di stabilità interno”*) aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n.101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs 118/2011) e dal TUEL, senza ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "Dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.lgs 118/2011. L'informazione sui vincoli di finanza pubblica è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs n. 118/2011.

Il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n.196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- 1) W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- 2) W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- 3) W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione di bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), il quale rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Con la circolare n. 5 del 9 febbraio 2024, il Ministero dell'Economia è intervenuto sulle verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, per il biennio 2024-2025.

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi 3 rendiconti:

Anno di riferimento	2021	2022	2023
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	€ 1.263.484,08	€ 888.587,71	€ 370.557,65
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	€ 456.212,80	€ 339.491,39	€ 127.895,55
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	€ 416.212,80	€ 76.643,02	€ 301.234,49

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI
BILANCIO**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Indirizzi relativi alla programmazione per il processo di bilancio per il periodo 2025/2027

Il DM del 25/07/2023 ha modificato il principio contabile applicato alla programmazione, come indicato nell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, introducendo un nuovo iter per l'approvazione del bilancio di previsione, semplificato per gli enti di piccole dimensioni.

Questo DUP costituisce uno strumento guida per la preparazione del nuovo bilancio, il quale deve essere redatto conformemente al principio generale di coerenza tra i diversi strumenti di programmazione.

I soggetti coinvolti nella preparazione degli atti di bilancio devono seguire le linee guida contenute nel presente documento, nel rispetto delle tempistiche definite nel punto 9.3 del principio contabile sopra menzionato.

A – Entrate

I titoli di Entrata sono:

- **I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa comprendono le entrate derivanti da:

- a) Tributi;
- b) Fondi Perequativi;

- **II Trasferimenti correnti**

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti ricevuti, non a fronte di controprestazioni, tra due soggetti.

- **III Entrate extratributarie**

Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e di altri redditi da capitale nonché le quote di rimborsi e di altre entrate correnti.

- **IV Entrate in conto capitale**

Sono relative a:

- a) Tributi in conto capitale;
- b) Contributi agli investimenti;
- c) Altri trasferimenti in conto capitale;
- d) Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- e) Altre entrate in conto capitale.

- **V Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Sono relative a:

- a) Alienazione di attività finanziarie

- b) Riscossione crediti di breve termine
- c) Riscossione crediti di medio-lungo termine
- d) Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

● VI Accensione Prestiti

Le accensioni prestiti riguardano l'accensione di strumenti finanziari di finanziamento classificabili all'interno delle seguenti voci:

- a. Emissione di titoli obbligazionari;
- b. Accensione prestiti a breve termine;
- c. Accensione prestiti a medio - lungo termine;
- d. Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali;
- e. Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie.

● VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate derivanti dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere/cassiere dell'ente per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Non costituiscono debito dell'ente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è effettuata al lordo delle corrispondenti spese. Pertanto, è obbligatorio procedere all'accertamento e alla riscossione di tutte le anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate.

● IX Entrate per conto terzi e partite di giro

Sono entrate effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di spese del medesimo importo complessivo.

Avanzo vincolato per restituzione fondi emergenziali

Il conguaglio e le modalità di restituzione degli eventuali avanzi da Fondone e da ristori specifici di spesa sono stati disciplinati con il Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024, concernente i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza COVID-19, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come, da ultimo, modificato dall'articolo 1, comma 506, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Le risorse da restituire sono acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, mediante trattenuta effettuata dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all' articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per i comuni, e sulle spettanze a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, i richiamati enti accertano in entrata le somme spettanti, rispettivamente, per i comuni a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e per le province e città metropolitane a titolo di fondo unico di cui all'articolo 1, comma 783 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e impegnano in spesa la restituzione delle risorse ricevute in eccesso, provvedendo, per la quota riferita agli importi oggetto di restituzione, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata. In caso di incapienza dei fondi di cui al periodo precedente, si applicano le disposizioni dell'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. In ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'utilizzo del risultato di amministrazione iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione comprende la quota vincolata ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per un importo pari alle risorse da acquisire al bilancio dello Stato nel corso dell'anno.

L'iscrizione dell'avanzo vincolato è concessa, in deroga, anche agli enti in disavanzo.
Sulla base delle risultanze degli allegati di tale decreto l'ente deve restituire per ciascuno degli anni 2024-2027 l'importo di € 16.955,00.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali, dispone che tale termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

“NUOVA” IMU

Con la legge 27 dicembre 2019, n. 160, (legge di bilancio 2020) all'art. 1, commi da 739 a 783, è stata istituita la c.d. “Nuova” Imu a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Il citato art. 1, al comma 738, provvede ad abrogare la TASI le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della “Nuova” Imu.

Come indicato dal comma 740 i presupposti della “Nuova” Imu sono analoghi a quelli della precedente imposta, confermando il presupposto oggettivo nel possesso di immobili.

Con delibera consiliare n. 15 del 26.05.2020 è stato approvato il Regolamento Imu ed approvate le aliquote per l'anno 2020, in vigore anche per gli anni successivi, che vengono così riassunte:

ALIQUOTA del 9,35 per mille per tutti gli immobili con le seguenti eccezioni:

- a) **aliquota del 5,25 per mille** prevista per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019), con detrazione dall'imposta, fino a concorrenza del suo ammontare, di € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
 - b) **aliquota del 1,00 per mille** per fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - c) **aliquota pari al 7,25 per mille** per i fabbricati di categoria C/1;
 - d) **aliquota pari al 8,1 per mille** per i terreni agricoli.
-
- **Aliquota Imu ridotta del 25%** per le abitazioni locate a canone concordato;
 - **Aliquota Imu ridotta al 50%** per le abitazioni concesse in comodato gratuito.

ADDIZIONALE IRPEF

L'Amministrazione Comunale ha deliberato l'applicazione di un'unica aliquota pari allo 0,7%, senza previsione di fasce di esenzione.

CANONE UNICO PATRIMONIALE:

tariffe standard e le tariffe base risultano le seguenti:

PUBBLICITA'

- tariffa standard annuale art. 1, comma 826 Legge 160/2019: € 30,00/anno/mq;
- tariffa standard giornaliera art. 1, comma 827 Legge 160/2019: € 0,60/gg/mq;
- tariffa base annuale art. 1, comma 841 Legge 160/2019: € 30,00/mq/anno;

TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

- tariffa standard per occupazione con cavi e condutture art. 1 comma 831 Legge 160/2019: € 1,50/utenza
- tariffa base giornaliera art. 1, comma 842 Legge 160/2019: € 0,60/mq/g – Occupazione temporanea;
- tariffa base giornaliera art. 1 comma 843 Legge 160/2019: € 0,60/mq/gg (con riduzione del 30%)

TARIFFE TARI 2025

Dal 01/01/2023 si prevede di esternalizzare il servizio di bollettazione e di gestione del tributo ambientale alla partecipata Ecoambiente srl.

POLITICA TARIFFARIA DEI SERVIZI PUBBLICI

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE di cui al DM 31 dicembre 1983

1. SERVIZI DI REFEZIONE SCOLASTICA

Descrizione	Tariffa (Iva inclusa)
Scuola dell'Infanzia <i>Buono pasto</i>	€ 4,00
Scuola primaria <i>Buono pasto</i>	€ 4,50
Scuola secondaria di primo grado <i>Buono pasto</i>	€ 4,50
Doposcuola <i>Buono pasto</i>	€ 4,50

1. IMPIANTI SPORTIVI – PALESTRA E CAMPO SPORTIVO

PALESTRA	
Descrizione	Tariffa (Iva inclusa)
Uso Feriale	
Fino alle ore 16.30	€ 10,00 / ora
Dalle ore 16.30 fino alle 21.30	€ 12,00 / ora
Dalle 21.30 fino alle 23.00	€ 18,00 / ora
Uso Festivo	
Tutto il giorno	€ 18,00 / ora

CAMPO SPORTIVO	
Descrizione	Tariffa (Iva inclusa)
Uso Feriale	
Fino alle ore 19.30	€ 10,00 / ora
Dalle ore 19.30 fino alle 22.30	€ 16,00 / ora
Dalle 22.30 fino alle 24.00	€ 10,00 / ora
Uso Festivo	
Tutto il giorno	€ 16,00 / ora

2. USO LOCALI COMUNALI

USO LOCALI COMUNALI	
Descrizione	Tariffa (Iva inclusa)
Utilizzo Sala Verdolini, via Marconi, 2, per scopi culturali, ricreativi, aggregativi.	€ 20,00 / giorno
Cerimonie per matrimoni civili ed unioni civili giorni feriali / festivi	€ 75,00 forfettarie

3. ILLUMINAZIONE VOTIVA

Descrizione	Tariffa (Iva esclusa))
Allacciamento illuminazione votiva	€ 40,00
Canone annuale	€ 15,00

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, per il triennio 2025-202, sono previsti i seguenti introiti in conto capitale:

- Proventi da oneri di urbanizzazione;
- Contributi statali per le asfaltature e la messa in sicurezza del territorio;
- Risorse PNRR per gli investimenti immateriali in sistemi informatici;
- Entrate correnti da contravvenzioni al codice della strada destinate per legge ad interventi in conto capitale.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Nel periodo di riferimento del presente DUP l'Ente non prevede di far ricorso all'anticipazione di Tesoreria, disposta ai sensi e nei limiti di cui all'art.222 del TUEL.

B – Spese

Il D.lgs. 118/2011, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresenta le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Esse si distinguono ulteriormente in sei "Titoli" che, a loro volta, si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione, i macroaggregati sono ripartiti in capitolo e articoli.

I titoli di uscita sono:

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Sono le spese sostenute dall'ente per la remunerazione del proprio personale, per l'acquisto di beni e servizi, per l'erogazione di trasferimenti a terzi a titolo di liberalità, in assenza quindi di controprestazioni, per interessi passivi, rimborsi e altre spese la cui utilità riguarda beni e servizi o il pagamento di oneri riferibili all'esercizio di riferimento.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono le spese relative a:

- a) Tributi in conto capitale a carico dell'ente
- b) Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
- c) Contributi agli investimenti
- d) Altri trasferimenti in conto capitale
- e) Altre spese in conto capitale

TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

Sono le spese relative a:

- a) Acquisizioni di attività finanziarie
- b) Concessione crediti di breve termine
- c) Concessione crediti di medio-lungo termine
- d) Altre spese per incremento di attività finanziarie

TITOLO IV - RIMBORSO PRESTITI

Riguardano le spese per la chiusura delle operazioni di finanziamento attivate dall'ente su mezzi di finanziamento e titoli a breve e medio-lungo termine e comprende:

- a) Rimborso di titoli obbligazionari

- b) Rimborso prestiti a breve termine
- c) Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- d) Rimborso di altre forme di indebitamento
- e) Fondi per rimborso prestiti

TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Sono le spese sostenute per rimborsare le anticipazioni concesse dal tesoriere/cassiere all'Ente, per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione della chiusura delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è contabilizzata al lordo delle corrispondenti entrate. Pertanto, tutte le operazioni di rimborso delle anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere devono essere registrate, evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate. Al fine di rendere possibile la contabilizzazione "al lordo" il principio contabile generale della competenza finanziaria prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Sono uscite effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di entrata del medesimo importo complessivo.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese correnti comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente.

In particolare, l'Ente dovrà orientare la propria attività al fine di garantire, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dell'equilibrio di bilancio, lo svolgimento dei servizi pubblici con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, così come elencate e disciplinate dall'art. 19 del Decreto Legge 95/2012, che di seguito si riportano:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

CONCORSO DELL'ENTE ALLA SPENDING REVIEW

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, dal 2024 al 2028 le risorse trasferite dallo Stato a comuni, province e città metropolitane delle regioni a Statuto ordinario e di Sicilia e Sardegna saranno tagliate di 250 milioni l'anno (di cui 200 a carico dei Comuni e 50 di Province e Città metropolitane). Sono esclusi dal sacrificio gli enti in dissesto o in riequilibrio e quelli che hanno sottoscritto accordi con il Governo. Il contributo alla finanza pubblica (commi 533-535 art. 1 legge 213/2023) sarà ripartito, su ogni amministrazione, in misura proporzionale agli impegni del Titolo 1 della spesa corrente, assunti nel 2022 (o nell'ultimo rendiconto approvato), al netto di quelli registrati nella missione 12, riferita al sociale. Si terrà conto anche delle risorse del Pnrr (approvato con decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dell'Unione europea del 13 luglio 2021, come modificato ai sensi della decisione di esecuzione dell'8 dicembre 2023) assegnate al 31 dicembre 2023, come risultanti dal Regis. Sono altresì escluse dal concorso alla finanza pubblica le risorse fuoriuscite dal Pnrr che sono state assegnate ai Comuni quali contributi per investimenti in materia di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana e messa in sicurezza e valorizzazione del territorio, in base all'articolo 1, commi 29 e 29-bis, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (piccole opere).

Nel 2024 entreranno a regime i tagli previsti dalla spending ex informatica, fino al 2025, di 150 milioni l'anno, di cui 100 per i Comuni e 50 per Province e Città (comma 850 della legge 178/2020, modificata dall'articolo 6-ter DL 132/2023). Quest'ultimo contributo alla finanza pubblica si applicherà senza distinzioni per i territori a Statuto speciale o per le condizioni di criticità finanziaria. Il riparto è previsto in misura proporzionale agli impegni di spesa correnti del rendiconto 2022 (o di quello trasmesso alla Bdap al 30 novembre 2023) al netto della missione 12.

I Comuni dovranno accertare l'intero importo dell'entrata del Fondo di solidarietà (o del Fondo unico nel caso delle province), anche se riceveranno dallo Stato una cifra decurtata del taglio, che sarà riscosso trattenendo, in entrata, il pagamento effettuato sul capitolo del contributo alla finanza pubblica.

Con la legge di bilancio 2024 è istituito un Fondo di 113 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 che sarà utilizzato, in via prioritaria, per finanziare la restituzione agli enti in deficit di risorse rispetto all'emergenza Covid. Le disponibilità residue del Fondo saranno assegnate, a tutti gli enti locali, con apposito decreto del ministro dell'Interno.

Il contributo alla finanza pubblica per l'ente è il seguente:

normativa	anno 2024	anno 2025	anno 2026	anno 2027	anno 2028
spending informatica (comma 850 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020)	3.092,11 €	3.092,11 €	==	==	==
spending review (art. 1, comma 533 della Legge n. 213/2023)	7.249,00 €	7.276,00 €	7.356,47 €	7.394,95 €	7.400,82 €
totale	10.341,11 €	10.368,11 €	7.356,47 €	7.394,95 €	7.400,82 €

Il contributo di cui sarà beneficiario il Comune di Melara, derivante dalla ripartizione del fondo di cui al 508 dell'art. 1 della finanziaria 2024 è il seguente:

normativa	anno 2024	anno 2025	anno 2026	anno 2027	anno 2028
------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

riparto risorse fondo c. 508 finanziaria 2023	9.296,00 €	9.300,00 €	9.540,00 €	9.550,00 €	=====
totale	9.296,00 €	9.300,00 €	9.540,00 €	9.550,00 €	- €

Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale

Il personale costituisce la principale risorsa dell'Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Agli enti è richiesto di inserire nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

L'ente destina ai fabbisogni di personale la seguente programmazione di risorse finanziarie.

Risorsa finanziaria	2025 (Stanzamenti)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)
Risorse finanziarie stanziate come da ultimo PIAO	€ 388.226,00	€ 388.226,00	€ 388.226,00
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 388.226,00	€ 388.226,00	€ 388.226,00

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 37 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Non risultano in previsione acquisiti di beni e servizi superiori alle soglie previste dal codice degli appalti.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MELARA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	922.954,05	0,00	0,00	922.954,05
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.022.954,05	0,00	0,00	1.022.954,05

Il referente del programma
ROBERTO TISO

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MELARA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

[illegible]

Il referente del programma
ROBERTO TISO

- [illegible]

I risultati dati (esempi di costi reali disponibili in banca dati ma non classificati nel Programma triennale)	
Rivoluzione dell'acqua	
Costo di gestione dell'acquedotto (quindi di minori)	costo di minori
Costo di gestione dell'acquedotto (valore)	valore (mag. min. -)
L'acqua molto inquinata e con i costi di gestione	
L'acqua molto inquinata e con i costi di gestione	
Fondi di Ristrutturazione per investimenti di completamento non inclusi in schedule D	
Accantonamento	di più
Finanziamento del progetto	di più
Costo di progetto	di più
Finanziamento progetto	di più
Progetti coperture finanziarie	
DAI Unico Europa	di più
Stato	di più
Ricchezza	di più
Progetti	di più
Comunità	di più
Altra pubblica	di più

**SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MELARA**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento Cui intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. "a" del codice	immobili disponibili	Già incluso in programma di diminuzione di cui art. 27 del decreto legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'esistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
ROBERTO TISO

- Note:**
- (1) Codice obbligatorio: numero invariabile - cf. nomenclatura - e prima annualità del primo programma nel quale l'intensità è stato inserito - lettera "V" nel identificare l'oggetto invariabile e distinguere dal l'intervento di cui il codice CUS - progressivo di 5 cifre
 - (2) Reportare il codice CUS dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'intensità è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice assunzione
 - (3) Se dato da spesa incompiuta riportare il relativo codice CUP

1. no
2. partial
3. total

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

- no
- sì come valorizzazione
- sì, come alienazione

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MELARA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA																									
Numero intervento CUP (2)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale è prevista la prima data di affidamento (4)	Responsabile entro del progetto (5)	Lotto economico (6)	Lavoro complesso (6)	Codice CUP (7)			Localizzazione Codice NUTS	Tipologia	Settore e categorizzazione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto senza o a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annuità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli investimenti relativi all'intervento (10)	Scadenza temporale dell'intervento dell'eventuale mantenimento dell'opera dell'eventuale deriva da continuazione di lavori	Aspetti di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia		
Numero intervento CUP		codice	data (anno)		anno	anno	anno	anno	anno	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	Tabella D.3	Tabella D.4	Tabella D.5	Tabella D.6	Tabella D.7	Tabella D.8	Tabella D.9	Tabella D.10	Tabella D.11	Tabella D.12	Tabella D.13		
8300037029220200001	01/2025			TISO ROBERTO	NO	NO							Progetto di efficientamento energetico del centro culturale e relativo patrimonio - funzionalizzazione	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
8300037029220200002	02/2025			TISO ROBERTO	NO	NO							Centro Culturale di via Cavallotti - secondo stralcio	1	215.000,00	0,00	0,00	0,00	215.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
8300037029220200004	01/2024	C1424000110002		TISO ROBERTO	NO	NO					05	05.33	Progetto di efficientamento energetico di edifici pubblici non residenziali - PR Veneto FESR 24.27 azione 2.1.5	1	607.954,05	0,00	0,00	0,00	607.954,05	0,00	0,00	0,00	0,00		
															1.022.954,05	0,00	0,00	0,00	1.026.954,05	0,00	0,00	0,00	0,00		

Il referente del programma
ROBERTO TISO

Note:
(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annuità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annuità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (art. 1, comma 1)
(4) Rapporto tra il numero di interventi e il numero di progetti
(5) Indica se l'opera è finanziata secondo la definizione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), dell'allegato 1 al codice
(6) Indica se l'opera è finanziata secondo la definizione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d), dell'allegato 1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera e), dell'allegato 1 al codice
(8) Azione del progetto di cui all'articolo 1, comma 1, lettera f), dell'allegato 1 al codice
(9) Rapporto tra il numero di interventi e il numero di progetti
(10) Rapporto tra il numero di interventi e il numero di progetti
(11) Rapporto tra il numero di interventi e il numero di progetti
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera f), del presente regolamento
(13) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera f), del presente regolamento

Tabella D.1
CUP: Classificazione Funzionale CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (05 = realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica))

Tabella D.2
CUP: Classificazione Funzionale CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. settore di progetto
2. unificazione di costruzione e gestione
3. unificazione
4. società partecipate e di scopo
5. settore finanziario
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex articolo 1, comma 1, lettera b)
2. modifica ex articolo 1, comma 1, lettera c)
3. modifica ex articolo 1, comma 1, lettera d)
4. modifica ex articolo 1, comma 1, lettera e)
5. modifica ex articolo 1, comma 1, lettera f)

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MELARA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE													
CODICE UNICO INTERVENTO - CUP	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALE	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALI L'INTERVENTO DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIORNATO - VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA(*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	NO	NO	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
18300037029220200001		Giardino del centro culturale e relative pertinenze - funzionalizzazione	TISO ROBERTO	200.000,00	200.000,00		1	NO	NO	2			
18300037029220200002		Centro Culturale di via Cavallotti - secondo stralcio	TISO ROBERTO	215.000,00	215.000,00		1	NO	NO				
18300037029220200004	C1424000110002	Progetto di efficientamento energetico di edifici pubblici non residenziali - PR Veneto FESR 24.27 azione 2.1.5	TISO ROBERTO	607.954,05	607.954,05	AMB	1	NO	NO	3			

Il referente del programma
ROBERTO TISO

Note:
(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADM - Adempimento normativo - ADM - Qualità architettonica
CUP - Completamento opere in corso - CUP - Completamento opere in corso
MIS - Miglioramento e incremento di servizio - MIS - Qualità urbana
VARI - Valorizzazione beni culturali - VARI - Qualità urbana
DEOP - Qualificazione opere progettate e non più realizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico-economica "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico-economica "documento studi"
3. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MELARA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	Testo

Il referente del programma
ROBERTO TISO

Note:
(1) Breve descrizione dei motivi

Investimenti relativi al PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63

riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

a. Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.

b. Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.

c. Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.

d. Missione 4 - Istruzione e ricerca

Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.

e. Missione 5 - Inclusione e coesione

Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.

f. Missione 6 – Salute

Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR in essere alla data di predisposizione del presente documento.

Intervento	Interventi attivati/d a attivare	Misura	Titolarità	Importo complessivo	importo pagato	Fase di Attuazione
MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI	Interventi attivati	M1C111.02- Abilitazione al cloud per le PA locali	Comune di Melara	47.427,00 €	- €	in attesa dell'asseverazione finale

DELL'AMMINISTRAZIONE						
ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE	Interventi attivati	M1C1I1.04-Servizi digitali ed esperienza del cittadino	Comune di Melara	14.000,00 €	- €	Concluso in attesa del finanziamento
MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	Interventi da attivare	M1C1I1.04-Servizi digitali ed esperienza del cittadino	Comune di Melara	79.922,00 €	- €	servizio affidato
PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)	Interventi attivati	M1C1I1.04-Servizi digitali ed esperienza del cittadino	Comune di Melara	23.147,00 €	- €	Concluso
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - (PDND)	Interventi attivati	M1C1I1.04-Servizi digitali ed esperienza del cittadino	Comune di Melara	10.172,00 €	4.087,00 €	Concluso
INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DI INFRASTRUTTURE VIARIE DEL TERRITORIO COMUNALE DI MELARA	Interventi attivati	M2C4I2.02-Interventi per la resilienza, la valorizzazione e del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Comune di Melara	50.000,00 €	49.709,01 €	Concluso
MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE DI CIRCOLAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE DI MELARA - 1° STRALCIO	Interventi attivati	M2C4I2.02-Interventi per la resilienza, la valorizzazione e del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Comune di Melara	50.000,00 €	49.220,00 €	Concluso
MESSA IN SICUREZZA AREE DI CIRCOLAZIONE COMUNALI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ACCESSIBILITÀ ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IN AMBITO URBANO	Interventi attivati	M2C4I2.02-Interventi per la resilienza, la valorizzazione e del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Comune di Melara	600.000,00 €	332.531,20 €	svolgimento

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibrio di cassa

Ai sensi dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

D – Principali obiettivi delle Missioni attivate

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/ del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio di medesimo (anche se non coincidente con il periodo del mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, dandone adeguata giustificazione, per darne una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Di seguito la descrizione da Glossario di ogni missione e gli obiettivi dell'amministrazione comunale:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Sono state intraprese due importanti iniziative per quanto attiene la gestione dell'ente. A partire da un importante finanziamento PNRR che riguarda la digitalizzazione, in un'ottica di miglioramento e dei servizi che vengono erogati, abbiamo sostituito il programma di gestione dell'ente passando da quello attuale ad uno più funzionale. Sempre con fondi PNRR andremo a migliorare la comunicazione dell'ente attraverso una app che svolgerà un importante momento di raccordo per quanto attiene soprattutto le comunicazioni di eventi iniziative o interessanti proposte per i nostri cittadini.

Per quanto riguarda il funzionamento degli uffici abbiamo recentemente provveduto inserire in dotazione organica il capo dell'area tecnica per 18 ore settimanali e andremo ad inizio del prossimo anno ad inserire una nuova figura come impiegato amministrativo.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

riteniamo che la sicurezza dei nostri cittadini sia un valore che va curato, e per questo motivo pensiamo di ampliare la rete di sorveglianza del nostro territorio, con una attenzione particolare ai varchi d'accesso agli incroci strategici.

Abbiamo attualmente in essere una convenzione per la polizia locale con il Comune di Castelnovo Bariano e siamo intenzionati allo scadere della convenzione prevista per il 31 dicembre 2025 a prorogare tale collaborazione. In tal senso, sono già stati avviati proficui colloqui con la nuova amministrazione di recente insediata nel Comune di Castelnovo Bariano.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

- Proseguire nel costante dialogo con le famiglie per recepirne i bisogni nell'ambito delle attività scolastiche, extra scolastiche, sportive e dei giovanissimi
- Continuare a privilegiare la manutenzione, anche straordinaria, degli edifici scolastici
- Ci proponiamo di studiare la fattibilità per la creazione di un Asilo Nido
- Continueremo a collaborare con le istituzioni scolastiche perché l'offerta didattica e formativa possa arricchirsi anche grazie a laboratori musicali, eventi culturali e storici, iniziative sportive.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

La cultura è a nostro avviso uno degli strumenti a nostra disposizione per rendere il tessuto sociale più evoluto e costruttivo. A tale proposito riteniamo fondamentale la definizione del progetto del nostro centro culturale che vedrà nei locali situati in via Cavallotti la nuova sede per la biblioteca, la creazione di uno spazio museale e la disponibilità di spazi per eventi quali conferenze, dibattiti e manifestazioni di tipo letterario, artistico e musicale, partendo dagli immobili ma potendo anche avvalersi di un'importante e attrezzato parco.

Gli scavi archeologici di Santo Stefano rimangono un punto fondamentale per il nostro paese, che ci consentono di ribadire come anche nel periodo post romano ci fosse un importante insediamento nell'area di Santo Stefano. Contiamo di proseguire la proficua collaborazione con la Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo che già in passato ci ha finanziato, e che ha richiesto da parte nostra un intervento strutturale di messa in sicurezza degli scavi stessi, al fine di renderli usufruibili per la visita delle persone.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Le occasioni di aggregazione per i giovani rivestono un fondamentale ruolo soprattutto per garantire un futuro importante per le nostre nuove leve.

La musica è da sempre una passione per le nuove generazioni, Melara già negli anni scorsi ha collaborato con qualità e successo con la banda giovanile De Andrè proponendo iniziative di laboratori musicali che vedono sempre più giovani melaresi appassionarsi all'arte musicale. A tal proposito abbiamo identificato uno spazio nel Comune di Melara che possa consentire le prove e le lezioni in totale serenità e senza creare disagi ai vicini.

Riteniamo che lo sport rivesta un momento sempre più significativi nella vita delle persone poiché attraverso la pratica sportiva si possono veicolare messaggi positivi sia di tipo sociale e aggregativo, che di tipo 'salutare'. La pratica sportiva in sé consente di attuare un esercizio che diventa sempre più indispensabile per equilibrare le attuali abitudini sedentarie.

Ci proponiamo di migliorare la proposta sportiva attraverso il miglioramento delle attrezzature sportive già esistenti quale campo da tennis, dello sport e bocciodromo. Inoltre confidiamo di collaborare in modo più attento costruttivo con tutte le associazioni sportive del territorio.

MISSIONE 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Attualmente a Melara sono presenti quattro diverse strutture ricettive private che ci consentono di essere qualificato come comune a vocazione turistica.

A partire dagli spazi attualmente a disposizione e quindi soprattutto dal paesaggio e dalla piazza intendiamo intensificare la proposta turistica soprattutto sviluppando i due ambiti culturale e ambientale. Avremo in futuro a disposizione un patrimonio storico che può costituire una buona base di partenza per proporre percorsi che siano accattivanti da un punto di vista storico e culturale. In questa ottica vanno le iniziative di conservazione dell'archivio archeologico attualmente situato presso il Municipio, con l'affiancamento del percorso di visitazione degli scavi archeologici di Santo Stefano.

Non va dimenticato un importante ambito di possibile ampliamento dell'offerta turistica, che l'area culinaria con il Tortello di Zucca di Melara.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Ci siamo dotati recentemente di un aggiornamento, e procederemo in futuro ad un nuovo adeguamento del Piano degli interventi comunale allo scopo di rendere il più aderente alle attuali realtà abitative.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Riteniamo il nostro territorio particolarmente fragile dal punto di vista della salubrità, a causa dei vicini insediamenti della discarica di Torretta e del nuovo insediamento produttivo della Centrale di Ostiglia. Abbiamo sempre mantenuto un ruolo di attenta osservazione nei confronti di queste situazioni, e ci proponiamo di intensificare le azioni.

Lo smaltimento dei rifiuti attualmente in gestione ad Ecoambiente, e la gestione del sistema idrico in capo ad Acquevenete, sono attualmente supportati nella loro attuazione dal personale dell'Ufficio Tecnico, che effettua segnalazioni di inefficienze e coadiuva nella risposta al cittadino.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Stiamo lavorando su un progetto di riqualificazione della rete stradale che, iniziato negli ultimi 3 anni, prevede ulteriore impegno e stanziamenti, perché ereditiamo una situazione drammatica, soprattutto per quanto riguardava le aree periferiche.

In questo progetto si inseriscono anche il miglioramento della segnaletica stradale verticale e orizzontale, e un adeguamento della rete di illuminazione pubblica.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

il nostro territorio è purtroppo stato recentemente investito da una serie di eventi metereologici straordinari, che seppur limitati ad un circoscritto gruppo di cittadini, hanno provocato danni importanti su strutture civili e pubbliche.

Se possiamo dire di avere tempestivamente risposto alle emergenze, dobbiamo sottolineare che è avvenuto per la prontezza dell'intervento del gruppo di Protezione Civile dell'Altopolesine, al quale noi abbiamo sempre fornito adeguato supporto logistico.

Abbiamo partecipato ad un bando regionale che eroga fondi per la stesura o l'aggiornamento del Piano della Sicurezza comunale, perché riteniamo l'attuale in uso, superato dall'aumento della frequenza, e soprattutto dall'intensità, degli eventi emergenziali, a causa delle attuali condizioni generali dovute all'attuale situazione climatica.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

- Rafforzare i servizi sociali esistenti e implementarli in base alle necessità delle fasce più deboli
- Organizzare uno spazio di aggregazione informale per gli anziani
- Adottare, di concerto con ULSS 5, tutte le azioni, volte alla salvaguardia della salute dei cittadini, e implementare le occasioni di prevenzione
- Ampliare l'uso dell'ambulatorio comunale e disporre di questo spazio attrezzato per visite di professionisti
- Favorire l'istituzione di un servizio infermieristico presso l'ambulatorio

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Riteniamo che l'ambulatorio comunale di recente ristrutturazione possa essere utilmente usato anche per servizi di prevenzione e cura della salute, a partire dalla collaborazione con associazioni di volontario presenti sul territorio.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

La recente conclusione dell'iter di attuazione della ZLS, ci pone in un territorio particolarmente attrattivo nell'ambito delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato e dei servizi. Riteniamo la cabina di regia di Confindustria Veneto Est strategica per un ottimale sfruttamento delle risorse messe a disposizione, in quest'ottica manterremo i costruttivi rapporti di collaborazione già in atto.

Il Consorzio del Distretto della Giostra, sta procedendo con iniziative di comunicazione indirizzate soprattutto al mercato internazionale, e ci aspettiamo promettenti sviluppi in temi relativamente brevi.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Stante la vocazione agricola del nostro territorio, collaboriamo con tutte le associazioni di categorie per proporre politiche di attenzione su problemi urgenti quali la proliferazione di animali (nutrie, cinghiali), e monitoriamo attentamente le iniziative che puntano ad una erosione delle aree da adibire a culture.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso

razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Andando nella direzione di una sempre più necessaria politica di attenzione all'ambiente e di controllo della spesa pubblica, abbiamo intensificato gli interventi di rigenerazione e riqualificazione degli edifici e degli impianti relativi al riscaldamento, provvedendo anche a una progressiva e costante attività di miglioramento della rete di illuminazione pubblica.

Dopo il completamento degli interventi sul palazzetto dello sport di via Livia bianchi recentemente conclusi, abbiamo iniziato interventi di riqualificazione energetica sui tre edifici scolastici, che prevedono un programma di controllo delle funzioni del calore con gestione autonoma attraverso un programma di domotica.

Intercettando un bando regionale provvederemo a partire dal 2025 a un'integrale riqualificazione dell'edificio municipale e delle due porzioni di fabbricato a est e a ovest, con interventi significativi sulla gestione del calore e dell'illuminazione.

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Il Comune di Melara opera attualmente in grande sinergia e collaborazione con enti e organizzazioni del territorio, e attualmente lavora all'interno delle seguenti strutture:

- MAB Unesco Po Grande
 - Conferenza dei Sindaci del Polesine Superiore
 - PATI con Bergantino Castelnovo Bariano, Castelmasa e Legnago
 - Zls Polesine e Area Portuale di Marghera
-

E - GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio non si rilevano cambiamenti da annotare.

F – Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Gruppo Amministrazione Pubblica

Costituiscono componenti del "GAP":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 9, comma 7, del D.P.C.M. 28/12/2011 di attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 coordinato con il D. Lgs n. 126 del 2014 aggiornato al DL n. 78 del 2015, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato). Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica
- 2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
 - a. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - 1) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - 2) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - 3) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - 4) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - 5) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. Essa si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.
Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.
 - b. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali) o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di quest'ultimi che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per

le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

- a. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
- 1) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - 2) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.
- L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non erano considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. Dall'esercizio 2018 occorre tenerne conto.

- b. Sono da considerare nel GAP le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.
- c. Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Nome	Codice Fiscale	% Quota di part.	Attività svolta	Part. Di controllo	Società in house	Quotata	Holding pura
ACQUEVENETE S.P.A.	00064870281	0,84%	Gestione del servizio idrico	SI	SI	SI	NO
ECOAMBIENTE S.R.L.	01452670290	0,50%	Raccolta e smaltimento rifiuti solidi e urbani	SI	SI	NO	NO
AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI S.R.L.	01396160291	0,09%	Servizi strumentali	SI	SI	SI	SI
ASMEL CONSORTILE	12236141003	0,004%	Società ausiliaria di committenza	SI	SI	NO	NO

SOC. CONS. A R.L.							
----------------------	--	--	--	--	--	--	--

Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Nome	Codice Fiscale	Società tramite	% Quota di part. della tramite	Attività svolta	Part. Di controllo	Società in house	Quotata / strumenti finanziari quotati
VIVERACQUA S.C.A.R.L.	04042120230	ACQUEVENET E S.P.A.	11,84%	Centrale di committenza	NO	NO	NO
POLESANA AZIENDA RIFIUTI SPECIALI S.R.L.	01174490290	ECOAMBIENTE S.R.L.	100%	Gestione e raccolta di rifiuti pericolosi	NO	NO	NO
POLESINE TLC S.R.L.	01243150297	ECOAMBIENTE S.R.L.	2%	Autoproduzione e di servizi strumentali all'Ente	NO	NO	NO

Comune di Melara, 22/11/2024

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

Dott. Matteo Melotti

Il Legale Rappresentante

Dott.ssa Anna Marchesini